

Nelle pagine inferne

1800 MORTI A BAGDAD

A pagina 1

I COMIZI DEL PCI

Togliatti
a Milano
Amendola
a Pescara
Berlinguer
a Benevento

MEDICI
La lotta
si estende
a tutto
il Paese

A pagina 5

ROMA

30.000
domande
all'ICP per
800 alloggi

A pagina 2

**II PCUS favorevole a un
incontro fra i partiti comunisti**

A pagina 1

l'Unità sport

**Commento
del lunedì**
di Giuseppe Signori

Le "sviste"
degli
arbitri

L'ultimo viaggio dell'onesto Learco Guerra verso la sua collina è eterna, nel vecchio cimitero di Mantova, ha reso particolarmente triste l'ultima settimana già lugubre per la scomparsa di Francesco Fedullo, calciatore orfano. I grandi campioni dello sport se ne vanno l'uno dopo l'altro e non rimane che riempire la loro autentica bravura, il loro coraggio, la loro modestia, una virtù sconosciuta, oggi. Fedullo, spento in un ospedale di Montevideo, Uruguay, formò con Raffaele Sansone la più efficiente coppia di mezzalini che abbia avuto il Bologna negli ultimi 30 anni. Il tedesco Heller e Bulgarelli, l'attuale tandem, non li valgono indipendentemente dall'età come dalla ancora breve esperienza. Nel 1932, a Napoli, Francesco Fedullo debuttò nella nazionale italiana contro la Svizzera allora squadra di solide qualità. Suoi compagni di maglia furono il portiere Scali della Lazio, Fulvio Bernardini e Ferraris IV della Roma, il leggendario Orsi della Juve, Colombari, Vojack, Attilio Sallustro che giocavano nel Napoli. Fedullo mise a segno di precisione, nella rete dell'elvetico Schenck, i tre palloni del netto successo «azzurro». Per altri sette anni, il povero Fedullo, ucciso dalla medesima inesorabile malattia che spense Enrico Guaita il «Corsaro» del Testaccio, premiò in Italia malgrado la presenza di formidabili calciatori per tecnica e doti fisiche. Invece Learco Guerra, morto in un ospedale di Milano, deve il suo definitivo K.O. ad un tremolante malanno che portò nella tomba uno degli ultimi re d'Inghilterra. Il destino di ognuno si trova scritto sul grande libro e niente lo può cambiare.

Pochi si ricordavano di Fedullo, e la sua conoscenza non si è affatto ampliata in questi ultimi giorni; al contrario di Learco Guerra ormai sapete quasi tutto. I giornali hanno rievocato la sua prima vittoria nazionale nel 1929 sulla pista di Carpi, le volate eccitanti del Giro d'Italia, gli schiacciamenti al giovane Charles Pelissier al «Tour», la maglia di campione del mondo a Copenaghen, l'ultima maglia meritata a quattro anni con gli stavers, ma nessuno — credo — si è rammentato che Learco vinse persino una «Sei giorni», precisamente quella di Anversa (nel 1935) con la collaborazione di

(Segue in ultima pagina)

Reti di Del Sol, Nielsen e, su calcio di punizione, del rientrante Miranda

BOLOGNA: Cimpieri; Capra, Gori, Tassanich, Fogli, Renna, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. **JUVENTUS:** Mattrel, Castrovilli, Salvadore, Noletti, Carrera, Sarti, Sacco, Del Sol, Mirandola, Sivori, Scacchini. **ARBITRO:** Jonni Macerata. **MARCATORI:** nel primo tempo, a cura di Del Sol, nel secondo tempo al 15', Nielsen al 23'. **Miranda**

Dal nostro inviato

BOLOGNA. Un po' prima di cominciare, Boniperti — eminente grigiaia sfondo bianco e nero — diceva: «Siamo partiti per un campionato di assennato».

BOLGARO: Cimpieri E povero Bologna. Che non è più quello brillante e pratico, a momenti sontuoso, dell'inizio del torneo, e, comunque, pare che abbia superato la crisi che a lungo ha tormentato il suo destino. E' assente, e per lo scadimento di alcuni suoi giocatori chiave. Infatti il Bologna è di nuovo organizzato e pronto, preciso in fase di interdizione e in fase di rilancio; i terzini centrali, specialmente Janich e i terzini d'ala, non hanno commesso errori, e Fogli, libero, s'è dimostrato, sempre determinato, a volte in maniera eccezionale.

Il più bravo, però, è risultato Bulgarelli, che si è dato da fare avanti e indietro, e assieme a Fogli, ha cercato di contrastare, e spesso c'è riuscito, il dominio della zona di Del Sol. Buona la difesa, nel primo tempo, il lavoro di Haller. E ottimi alcuni spunti di Nielsen. Le ali, no, non sono piaciute: tutte e due, Renna e Pascutti, hanno creato confusione, e basta. Tatticamente, poi, il Bologna ha agito bene ed ha avuto un periodo, dal 15' al 25' del la, davvero magnifico.

Forse, per la maglia di Bolognini il gioco fosse una faccenda di geometria, dove, appunto, angoli e rette hanno una funzione precisa. E, inoltre, con la Juventus, non ha accusato il complesso di inferiorità in precedenza dimostrato nei confronti delle grandi titolate rivali. Ma gli errori del portiere non c'è modo, e tutto è risultato vano.

Allora la serie buona degli uomini di Amadio continua. Ed è doveroso, e — interessante, bello, per il campionato — dire che, a distanza di sette giorni, la compagine ha dimostrato che la sua difesa merita di nuovo la lode. Evidentemente, contro la Fiorentina, la Juventus aveva dimostrato la lezione del 24' contro il Bologna. Sarebbe stato alzato in tutti, decisamente spavaldamente. Sarti si è imposto. E Noletti, grossi errori non ne ha commessi. Scarante Carrera nel giorno del debutto nella massima divisione, Amaral è corso subito ai ripari; ha mandato Carrera al posto di Sacco, che al centrocampo è affermato.

Per il resto, le solite cose. Del Sol comincia e cammina, e carica. Miranda è luci e ombre. Sivori, invece, ha un po' dello

totocalcio

Bologna-Juventus: 2-0. **Florentina-Milan:** 1-0. **Genoa-Napoli:** 1-1. **Inter-Promo:** 1-1. **L.R. Vicenza-Mantova:** 1-1. **Spal-Catania:** 1-1. **Torino-Modena:** 1-1. **Venezia-Atalanta:** 1-1. **Foggia Inc.-Padova:** 1-1. **Sinma-Monza-Lazio:** 1-1. **Forlì-Reggiana:** 1-1. **Marsala-Salernitana:** 1-1. **Il monte premi è di lire 392.805.620.** **Agli 899 - 13 - lire 218.000 circa; ai 16.268 - 12 - lire 118.700 circa.**

La FIGC ha reso noto che: «In attuazione dei programmi prestabiliti per la preparazione delle gare internazionali sono stati convocati a disposizione del C.U. Fabbris presso il C.T.F. di Firenze, entro le ore 20 di venerdì 12 febbraio, seguenti giocatori: ATALANTA: Bari: Domenghini; BARI: Carrano; BOLOGNA: Renzo Cattaneo, Caviglia, Cesarini, Gori, Gazzola, Dell'Antonio, Malatrasi; e Petris; INTER: Bolchi, Burgmehl, Corso, Facchetti, Guarneri, Mazzone, Pecchia; JUVENTUS: Stenati; ROMA: De Sisti; SPAL: Bruschini e Gori; TORINO: Bazzuccherini, Ferri, Vieri.

Sono anche convocati il medico dottor Fino Fini e il massaggiatore Della Casa.

Nella foto: DE SISTI

(Segue in ultima pagina)

Attilio Camoriano

(Segue in ultima pagina)

Giorgio Sisti

(Segue in ultima pagina)

Marco Tassanich

(Segue in ultima pagina)

Francesco Sartori

(Segue in ultima pagina)

Enzo Renna

(Segue in ultima pagina)

Gianni Pascutti

(Segue in ultima pagina)

Alberto Sivori

(Segue in ultima pagina)

Gianni Pecchia

(Segue in ultima pagina)

Francesco Bruschini

(Segue in ultima pagina)

Gianni Cesarini

(Segue in ultima pagina)

Gianni Pecchia

(Segue in ultima pagina)

Gianni Cesarini

(Segue in ultima pagina)

Gianni Cesarini